Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

OGGETTO: Direzione Regionale Musei Calabria. Lamezia Terme. Museo Archeologico Lametino. - FORNITURA SUPPORTI TECNOLOGICI CAP 7433 pg 2 -EPR 2024- Causale: LLPP 2024-26 - Interventi di completamento per l'ampliamento della fruibilità del Museo archeologico Lametino - CUP F87B23001050001

Per il Direttore Generale Avocante,
Prof. Massimo Osanna
Il Delegato
Dott. Fabrizio Sudano

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed in particolare l'art. 3 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii

VISTA l'istituzione del Polo museale della Calabria come da DPCM n.171 del 29 agosto 2014;

VISTO il DM 27 novembre 2014, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*";

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto Ministeriale 23 gennaio 2016, n. 43, recante "*Modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014*", e in particolare l'art. 1, comma h, n. 11, che ha trasferito al Polo museale della Calabria nuovi istituti e Luoghi della Cultura;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "*Ministero per i beni e le attività culturali*") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto n. 169 del 2 dicembre 2019, concernente il nuovo *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"* entrato in vigore il 5 febbraio 2020 e con esso, tra l'altro, questo Istituto ha subito la modifica della denominazione passando da "**Polo**" a "**Direzione regionale musei Calabria"**;

VISTO la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 "*Misure Urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" in vigore dal 15 settembre 2020

VISTO il Decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n.21, recante l'*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo*;

VISTO l'art. 6, c. 1 del D. L. 1 marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "**Ministero della cultura**";

VISTO il Decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. 51, recante "Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura", divenuto efficace a far data dal 27 febbraio, e decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. 53, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali", divenuto efficace in data 20 febbraio 2024, con il quale nelle more dell'adozione del nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, la funzione di direttore della direzione regionale Calabria è svolta dal direttore dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari, Dott. Filippo Demma;

VISTO il Decreto Direttoriale rep. n. 932 del 05.11.2024 con il quale il Prof. Massimo Osanna avoca a sé, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del DPCM n. 57/2024, le funzioni di direzione della Direzione Regionale Musei nazionali Calabria, con delega contestuale all'esercizio delle funzioni al Dott. Fabrizio Sudano, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, ex art. 17, comma 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e sm.i.;

VISTO che ai sensi dell'art. 225, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, e 224, comma 6, acquistano efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2024, in tema di digitalizzazione, utilizzo delle Piattaforme telematiche, pubblicità degli atti di gara, trasparenza, accesso agli atti, e-procurement nazionale, Banca dati ANAC e Fascicolo Virtuale Operatore Economico, come da Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, avente ad oggetto "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATA la necessità di effettuare presso il Museo Archeologico Lametino, una fornitura di Kit tecnologici, per la sala conferenze che comprende: Mixer, Tv smart, Speakers audio e microfono wi-fi;

VISTO la nota Rif. MIC|MIC_DRM-CAL|07/11/2024|0006745-A|con la quale l'Arch. Simona Bruni in qualità di Direttrice del Museo Archeologico Lametino a seguito delle operazione di sopralluogo nella Sede interessata, richiedeva il visto a procedere al Direttore;

CONSIDERATO il visto a procedere del Delegato Direttore della Direzione Regionale Musei Calabria Dott. Fabrizio Sudano in riferimento a quanto in narrativa Rif. MIC|MIC_DRM-CAL|07/11/2024|0006746-A|;

CONSIDERATO il visto a procedere del RUP Dott. Filippo Demma (nominato RUP con decreto n.83 del 10-09-2024), in riferimento a quanto in narrativa protocollo (Rif. MIC|MIC_DRM-CAL|07/11/2024|0006752-A|);

TENUTO CONTO che la Ditta individuata ha esperienza pluriennale nel settore per Istituzioni Regionali e Statali ed è afferente alla provincia di Catanzaro (CZ): MULTISERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. VIALE CASSIODORO 11 88100 Catanzaro (CZ) Partita IVA 03587210794 - Codice Fiscale: 03587210794- R.E.A. di CATANZARO N. 204506 - risultante in possesso di tutti di requisiti in autocertificazione;

VISTA la nota protocollo (Rif. MIC|MIC_DRM-CAL|08/11/2024|0006766-P) con la quale l'Arch. Simona Bruni in qualità di Direttrice del Museo Archeologico Lametino, richiedeva il sopralluogo congiunto e preventivo della fornitura di cui in oggetto, alla ditta MULTISERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. VIALE CASSIODORO 11 88100 Catanzaro (CZ) Partita IVA 03587210794 - Codice Fiscale: 03587210794-;

ACQUISITO, con nota (Rif. MIC|MIC_DRM-CAL|20/11/2024|0006962-A), il preventivo dell'operatore economico, MULTISERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. VIALE CASSIODORO 11 88100 Catanzaro (CZ) Partita IVA 03587210794 - Codice Fiscale: 03587210794-, con importo complessivo di € 1.475,40 euro oltre I.V.A. se dovuta;

VISTA la relazione di perizia pervenuta con nota MIC|MIC_DRM-CAL|22/11/2024|0007016-I con la quale l'Arch. Simona Bruni, richiede di attivare la procedura con l'operatore economico MULTISERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. VIALE CASSIODORO 11 88100 Catanzaro (CZ) Partita IVA 03587210794 - Codice Fiscale: 03587210794 ;

VISTO l'art. 50, comma 1 lettera b), del d.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

APPURATO:

o che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

o l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

o l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che "La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali";

o ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

o ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

o ai sensi dell'art. 49, comma 4, del d.lgs. 36/2023, il quale dispone che " In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto";

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

VISTO il Comunicato del Presidente Anac del 10 gennaio 2024 avente ad oggetto "Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro";

DETERMINA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende integralmente trascritta e ne costituisce la motivazione;

1. di AFFIDARE, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, per le ragioni esplicitate in preambolo, le prestazioni all'Operatore Economico MULTISERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. VIALE CASSIODORO 11 88100 Catanzaro (CZ) Partita IVA 03587210794 - Codice Fiscale: 03587210794 per la fornitura di cui trattasi, Compresi il trasporto e il montaggio;

2. di imputare la relativa spesa di euro € 1.475,40 oltre iva se dovuta sul Capitolo n. 7433 pg 2 - EPR 2024;

3. di approvare la relazione di perizia pervenuto con nota n. (Rif. MIC|MIC_DRM-CAL|22/11/2024|0007016-I);

4. di trasmettere il presente provvedimento ai competenti uffici per gli adempimenti consequenziali;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n° 33 del 14.03.2013.

damiano.vuono@cultura.gov.it

Per il Direttore Generale Avocante,
Prof. Massimo Osanna
Il Delegato
Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da
Fabrizio Sudano
O = Ministero della cultura
C = IT